

Roma, 8 maggio 2025

INCONTRO SUL PIANO IMMOBILIARE

L'Azienda sia attenta alle necessità delle Lavoratrici e dei Lavoratori

Il 14 aprile 2025 le OO.SS. SNATER, Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, Fnc-Ugl, Libersind-Confsal hanno incontrato le Direzioni Risorse Umane e Asset Immobiliare e Servizi per continuare il confronto sul Piano Immobiliare, parte integrante del Piano Industriale della Rai.

In apertura l'Azienda ha informato le OO.SS. dei prossimi spostamenti dopo lo stato di emergenza che, alla fine del 2024, aveva accelerato lo sgombero dalla storica sede della Rai di Viale Mazzini, 14.

Lo spostamento, avvenuto prima di Pasqua, del personale di Rai Way nella nuova sede di Viale Castrense ha fatto sì che nel cespite di Via Teulada si siano liberati ulteriori locali che, dopo una veloce ristrutturazione, ospiteranno le Direzioni Editoriali di Genere; entro la fine di agosto il personale afferente all'Editoriale sarà allocato nella sua sede definitiva che prevederà l'utilizzo del Desk Sharing quale strumento per ottimizzare l'utilizzo delle postazioni di lavoro, come già sperimentato nel cespite di Viale Mazzini.

Sempre la Rai ha comunicato che da settembre a fine dicembre verrà operato lo spostamento nel "sito polmone" di Via Severo della Direzione di Staff sempre con l'utilizzo del Desk Sharing che vedrà il personale riservarsi la postazione giornaliera di Lavoro tramite l'applicazione già in uso da tempo.

La Direzione AIS ha ribadito come l'obiettivo primario del Piano Immobiliare della Rai è quello di ristrutturare l'intero patrimonio immobiliare dell'Azienda sul territorio nazionale, dotarsi di luoghi di lavoro moderni ed in linea con i più avanzati standard di sicurezza nonché di liberare, su Roma, tutte le affittanze intorno a Mazzini che gravano per milioni di euro/anno sul bilancio della Capogruppo. Prevista, sempre dal Piano Immobiliare, la bonifica dall'amianto di Viale Mazzini, 14 operazione per la quale serve lo spostamento per circa 5 anni del personale a Via Severo nel quadrante di Roma sud.

Su tutte le operazioni di spostamento, che interesseranno migliaia di Lavoratrici e Lavoratori sul territorio nazionale, la Rai ha assicurato un piano di comunicazione puntuale su RaiPlace che non dovrebbe lasciare nessuno disinformato.

Confermata la "vendita a pacchetto", probabilmente nel 2027, delle Sedi Regionali di Venezia, Genova e Firenze e lo spostamento del Personale e dell'attività in siti che si stanno ancora cercando.

La Direzione AIS ha confermato che le operazioni necessarie per lo spostamento del CPTV di Milano nella Fiera vanno avanti e che la Società che gestisce la Fiera stessa sta lavorando sulla demolizione e ripulitura dei locali che ospiteranno Rai Milano.

Per il CPTV di Napoli, sito in grande difficoltà strutturale ed oltretutto situato in una zona non lontana dai recenti ripetuti episodi tellurici, la Direzione AIS ha informato che c'è l'accordo

con la Regione Campania per finanziare circa la metà del budget necessario alla ristrutturazione del Cespite e che si sta continuamente monitorando la situazione dello stabile che finora ha risposto bene alle scosse sismiche.

Anche per il CPTV di Torino quanto previsto nel Piano Immobiliare Rai, già riportato dal Sindacato nel comunicato dello scorso anno, sta andando avanti nei tempi previsti.

Infine, il CPTV di Roma vedrà la consegna a Saxa Rubra, entro 2026, di due nuovi studi televisivi grandi rispettivamente circa 1.000 m² e 700 m² che, dopo l'allestimento della parte tecnologica daranno, probabilmente a fine 2027, la possibilità di internalizzare diverse produzioni oggi realizzate in studi in affitto con il recupero di locazioni (vedi probabilmente l'Auditorium del Foro Italico!) che faranno parte dei risparmi strutturali che reggerebbero la sostenibilità finanziaria del Piano Immobiliare.

Lo SNATER ha espresso perplessità sulla tenuta finanziaria del Piano Immobiliare che si regge, per lo più, sulla “vendita a pacchetto” di una serie di immobili.

Non sono lontani gli anni in cui altre Aziende in Italia, all'epoca “parastatali”, hanno alienato buona parte del loro patrimonio con operazioni immobiliari che sono poi risultate non vantaggiose; vendere per poi andare in affitto può sembrare in un primo momento una buona soluzione ma, a lungo andare, è certo una remissione economica ed un impoverimento patrimoniale mal visto da quelle Banche che oggi finanziano l'esposizione finanziaria di circa 600 milioni di euro dell'Azienda e anticipano i soldi per gli stipendi delle Lavoratrici e dei Lavoratori della RAI.

Lo SNATER attende di approfondire queste problematiche al prossimo incontro con i vertici aziendali che si dovrà tenere a breve.

Lo SNATER ha poi evidenziato come, aldilà del piano di comunicazione informativo su RaiPlace, **grandi saranno i disagi di TUTTO il Personale Rai in questa lunga fase di transizione.** Per questo già a gennaio lo SNATER aveva chiesto a Rai (e sembrava che allora ci fosse rispondenza), **di tenere in considerazione le necessità che le Lavoratrici e i Lavoratori manifesteranno a spostarsi da una sede all'altra** specialmente nelle grandi città.

A questa richiesta, in questa nuova riunione sul Piano Immobiliare, **l'Azienda ha risposto con una netta chiusura**, ribadendo le caratteristiche e il cronoprogramma già illustrato.

Come già detto con forza ai Vertici, più di un anno fa alla presentazione del Piano Industriale, ogni **Azienda che voglia realizzare i propri obiettivi strategici ha la necessità che questi siano condivisi dal Personale.**

Il passo indietro, rispetto a gennaio, nell'attenzione ai propri Dipendenti che vivranno sulla propria pelle i disagi del necessario Piano Immobiliare non sembra di buon auspicio.

La Segreteria Nazionale SNATER